

Arredare casa e scegliere un pavimento nuovo... mica facile!

Scritto da **Valentino De Pietro**



Avete comprato una nuova casa o siete in procinto di farlo? Volete semplicemente ristrutturare il vostro appartamento o dargli un nuovo aspetto? Sostituire il pavimento esistente con uno nuovo è la soluzione che offre una miglior resa a prezzi anche interessanti.

La prima cosa da fare è scegliere il pavimento, un passo importante e fondamentale perché gran parte dell'effetto finale dipende proprio da questo. Prendetevi un paio di settimane per decidere che stile volete dare al vostro appartamento: classico, moderno, trendy, country, chabby chic, ecc. Una volta che avete chiaro in mente questo, guardate dentro il vostro portafoglio e destinate un budget massimo di spesa per i rivestimenti di terra.

La tendenza odierna sembra essere quella legata all'uniformità, quindi sono in molti a scegliere un solo tipo di pavimento che andrà a ricoprire ogni stanza. Questa regola però non è ferrea, in tanti preferiscono ancora mettere il parquet nelle camere da letto, le mattonelle in bagno, il marmo in salone e il grès in cucina. Ricordatevi, infatti, che la casa è il luogo più personale che c'è e che le scelte vanno fatte non perché di tendenza ma perché riflettano il vostro carattere al punto da sentirvi a vostro agio appena varcata la soglia di casa.

Il Grès

Detto questo, ecco cosa c'è sul mercato. **Gres porcellanato, mattonelle in monocottura e bicottura, parquet e marmi.** I più diffusi in commercio sono sicuramente i pavimenti in grès, ottimi per qualsiasi tipo di ambiente, facili da pulire e con una scelta infinita di finiture: da quelle hi-tech a quelle effetto legno, quelle che imitano molto



bene diversi tipi di pietra e materiali meno usuali come, ad esempio, il rame. La superficie del grès può essere smaltata, non smaltata oppure levigata, lucida, semilucida, opaca, e il taglio laterale può lasciare il classico spazio tra una mattonella e l'altra (fuga) oppure avere un taglio a 90 gradi (in questo caso si dice "rettificato") e il pavimento, una volta posato, ha delle fughe quasi impercettibili. Si sceglie il grès soprattutto per la resistenza e la facilità di pulizia; questo materiale, infatti, grazie alla selezione delle materie prime con le quali è realizzato e alla cottura a temperature elevatissime (circa 1.250 gradi), rappresenta un connubio quasi perfetto fra praticità ed estetica. Le mattonelle in monocottura e bicottura stanno ormai scomparendo perché meno resistenti e più adatte ad ambienti rustici, ma sono molte le aziende che continuano la tradizione delle ceramiche smaltate, molto in voga in costiera amalfitana e generalmente al Sud Italia.

Il Parquet

Piace quasi a tutti, è classico e moderno, a listoni piccoli o grandi, caldo d'inverno e fresco d'estate. Ottimo per rivestire camere da letto e saloni; in giro se ne trovano di tutti i tipi e per tutte le tasche. Ultimamente sono in molti a posarlo anche in bagno e in cucina grazie ai nuovi trattamenti idrorepellenti.

La conducibilità termica e l'isolamento acustico del legno sono proprietà tipiche dei pavimenti in parquet. Il vero parquet, quello montato nelle case della nonna non esiste quasi più, era un listello di legno massello spesso da 1

ai 3 cm, che veniva inchiodato a terra e scricchiolava ogni volta che facevamo un passo.

Oggi i parquet più diffusi e meno cari sono quelli già trattati che non necessitano l'intervento di un parquettista ma possono essere posati da chiunque: in questi casi si parla di prefinito, sono listoni che vanno dai 3 ai 5 mm di spessore di legno nobile, il resto è un supporto di multistrato o lamellare. Il buono di questi pavimenti è che ne esiste un'ampia varietà, con scelta di tonalità e tagli quasi infinita. Punto a sfavore la durabilità negli anni. Il parquet tradizionale veniva infatti lamato (ovvero consumato e lucidato) e questa operazione portava via circa 3 mm ogni volta effettuata, così un parquet massello spesso 2 cm poteva essere lamato anche dieci volte in una vita. Chi ama il parquet tradizionale può scegliere il cosiddetto *lamparquet*, un parquet di legno massello con spessore dagli 8 ai 10 mm, lunghezza dai 25 ai 30 cm, larghezza dai 4,5 ai 6,5 cm che viene incollato sul massetto della vostra casa. Quest'ultimo viene venduto grezzo e subirà un trattamento ad olio, cera o vernice per assumere la finitura da voi richiesta (opaca, semilucida o lucida).



Il Marmo

Chi ama la classicità non potrà che essere d'accordo con questa affermazione: il marmo dà luce alla casa, la riveste in maniera unica ed elegante, è il materiale perfetto per ogni ambiente. Basta però vedere quanto siano graffiate le scale dei palazzi storici romani per rendersi conto che, essendo una pietra naturale,



questo materiale è anche molto delicato e per mantenersi bello nel tempo necessita di cura e manutenzione. Esistono marmi pregiatissimi e costosissimi, altri altrettanto belli ed eterni che richiedono un esborso molto meno elevato (anche se il prezzo finale è mediamente alto perché va considerata la lavorazione, la messa in posa, la levigatura e la lucidatura).

Il marmo più conosciuto è sicuramente il Carrara che esiste in varie qualità e con differenti venature (si va dal bianco assoluto al Carrara che, a seconda dell'omogeneità del fondo e delle venature più marcate, può assumere diversi nomi: D, C, Gioia, Arabescato fino al più prezioso Calacatta Oro).

Le tonalità e colorazioni del marmo sono davvero le più disparate: i bianchi sovraccitati, i grigi (Carnico, Bardiglio), i rosa (Portogallo, Perlino, ecc.), i gialli (Odra, Siena, Antico) sino a colori brillanti quali i verdi (Guatemala, Alpi, Malakite) i rossi (Damasco, Levante, Verona) e i preziosissimi blu (Lapislazzulo, Azul Cielo, Azul Makaubas) solo per citarne alcuni.

Le venature poi ineguagliabili e straordinarie contribuiscono a conferire a ciascuna lastra un aspetto particolare e una vita propria. Si può giocare creando disegni geometrici semplicemente alternando due tipi di marmi o scegliere di creare degli intarsi di marmi policromi. Impiegare questo tipo di materiale per la pavimentazione della propria abitazione significa optare per un ambiente di un certo livello, raffinato e di classe.



Dal punto di vista pratico conviene utilizzare il marmo nei saloni e nei corridoi, si pulisce

con un'acqua e alcool e rimarrà lucido per anni. **L'unico ambiente in cui sono in molti a sconsigliarlo è la cucina** per via dei possibili liquidi acidi che potrebbero corrodere la superficie (dal limone al pomodoro, dal caffè all'aceto). Una cura e una pulizia costante della casa eviteranno questo tipo di problemi su qualsiasi tipo di superficie avrete scelto.